



Prot. n. **1-13740**

Allegati n.

Verona, lì **22 OTT. 2020**

Prot. arrivo 1-12023 in data 21.09.2020

Rif.: *Ing. Stefano De Pietri*
e-mail: *stefano.depietri@bonificaveronese.it*
PEC *consorzio@pec.bonificaveronese.it*

Spett.le
COMUNE DI PASTRENGO
Servizio Tecnico
Piazza Carlo Alberto, 1
37010 Pastrengo (VR)
protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it

Spett.le
REGIONE VENETO
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL
TERRITORIO
DIREZIONE OPERATIVA
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE
VERONA
Piazzale Cadorna 2
37126 VERONA (VR)

Oggetto: PAT - Piano di Assetto del Territorio del Comune di PASTRENGO (VR).
Parere di competenza sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della
D.G.R.V. n. 2948/2009.
Pratica n. 40870 / 2020

Con nota prot. n. 6861 del 21.09.2020 il Comune di Pastrengo ha richiesto a questo Consorzio il parere di competenza, ai sensi della D.G.R.V. n. 2948/2009, in merito alla valutazione di compatibilità idraulica inerente al Piano di Assetto del Territorio, a firma dr.ssa geol. Nicoletta Toffaletti.

Dall'esame dell'intera documentazione presentata si rileva quanto segue.

Lo studio, ai sensi della D.G.R.V. n. 2948/2009 e secondo il principio di invarianza idraulica, prevede, per le nuove aree di espansione e trasformazione urbana, la realizzazione di sistemi compensativi con volumi di invaso per la laminazione calcolati in previsione di eventi con tempo di ritorno di 50 anni e 200 anni. L'elaborazione delle curve di possibilità pluviometrica è stata condotta sulla base dei dati storici relativi alla stazione ARPAV di Bardolino-Calmasino.

Ai fini dell'invarianza idraulica viene correttamente assunto a riferimento per lo stato attuale un coeff. udometrico pari 10 l/sec x ettaro.

Per quanto attiene la quantificazione dei volumi di invaso da prevedersi per ciascun ATO analizzato, non essendo evidentemente disponibili nell'attuale fase le misure delle effettive superfici d'uso del suolo, l'elaborazione è stata basata sui valori di dimensionamento generale previsti nei rispettivi Ambiti Territoriali Omogenei. In tale modo è stato possibile stimare la superficie territoriale interessata oltre al relativo grado di impermeabilizzazione.

Si rimanda in ogni caso alla successiva fase di Piano degli Interventi, la definizione dettagliata del tipo di interventi necessari alla mitigazione idraulica.

L'elaborato risulta conforme a quanto prescritto dalla suddetta normativa, la valutazione dell'impatto delle variazioni urbanistiche sulla risposta idraulica del territorio e le misure compensative ivi suggerite appaiono adeguate alla natura del territorio medesimo.

Tutto ciò considerato con la presente si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione della valutazione di compatibilità idraulica in oggetto.

Al Comune, considerando il livello generale del P.A.T., si raccomanda, in fase di approvazione dei Piani d'Intervento (P.I.), l'acquisizione di specifici studi di compatibilità idraulica maggiormente definiti. Tali elaborati oltre a recepire le disposizioni e le prescrizioni previste nello studio oggetto del presente parere, dovranno sottostare alle seguenti **prescrizioni**:

- Nell'attuale fase si ritengono conformi al principio di invarianza idraulica i valori calcolati e fissati nello studio di compatibilità relativi a n.10 INTERVENTI, ripresi nella seguente tabella:

Ambito Territoriale Omogeneo	SUPERFICIE (mq)	VOLUME DI LAMINAZIONE Tr=50 anni (mc/ha)	VOLUME LAMINAZIONE Tr=200 anni (mc/ha)
ATO 1 – via degli alpini	4.400	451	-
ATO 1 – via del donatore	32.000	412	-
ATO 1 – loc. Cornè	34.000	412	-
ATO 1 – via Generale C.A. dalla Chiesa	6.000	451	-
ATO 2 – via dei marmisti	35.000	612	750
ATO 3 – via dell'artigiano	25.500	612	-
ATO 3 – via Tione	24.000	612	-
ATO 4 – via monte baldo	19.000	451	-
ATO 4 – centro storico di Ronchi	8.000	451	-
ATO 4 – via Tacconi	9.500	451	-

- Dovrà essere limitata allo stretto necessario la realizzazione di superfici impermeabili e dovranno essere previste, nelle aree destinate a parcheggio, le soluzioni più idonee a favorire l'infiltrazione delle acque nel terreno (elementi grigliati, ecc.).
- I sistemi di compensazione dovranno essere realizzati con tipologie che favoriscano la buona integrazione con il paesaggio circostante, la facile manutenzione e pulizia degli stessi.

- I recapiti delle acque piovane nella rete idraulica consortile non potranno superare la portata massima di scarico di 10 l/s per ettaro e, comunque, dovranno essere sottoposti a formale procedura autorizzativa da parte dello scrivente Consorzio di Bonifica.
- Nelle successive fasi attuative dovrà essere verificata la presenza di reti irrigue consortili interferenti con gli interventi e dovranno essere richieste al Consorzio di Bonifica Veronese le necessarie autorizzazioni/concessioni per l'eventuale loro spostamento e/o adeguamento.
- Tutte le opere entro e fuori terra, movimenti terra e sistemazioni varie, dovranno rispettare le distanze dai corsi d'acqua secondo le disposizioni della normativa di polizia idraulica di cui ai RR.DD. 368 e 523 del 1904.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE TECNICO
(Ing. Andrea De Antoni)

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Stefano De Pietri

